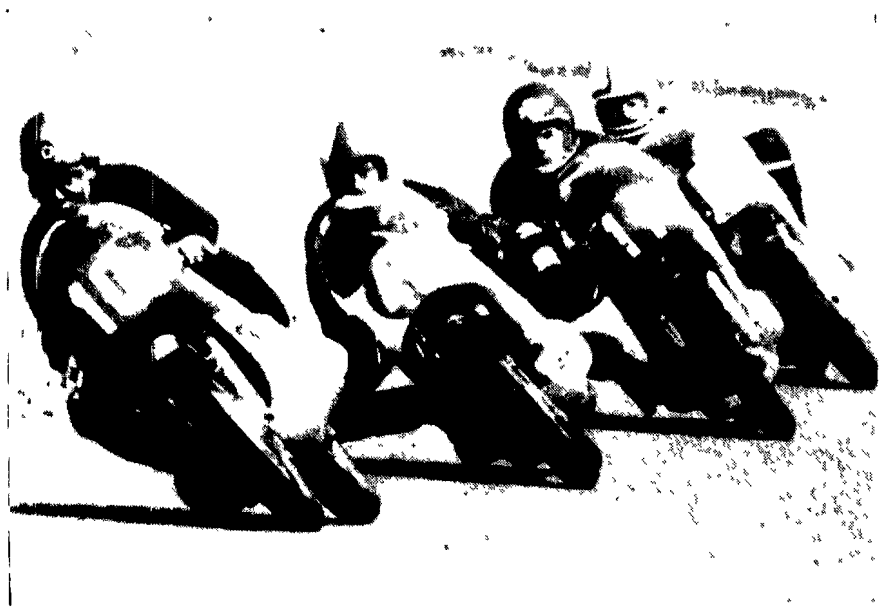
MONZA: DOPPIO RITIRO DI AGOSTINI



MONZA — Silvio Grassetti (numero 10) su MZ, precede il finlandese Jarno Saarinen (48) su Yamaha nella gara delle 350 In terza posizione l olandese Theo Bult (11) su Yamsel seguito dall'inglese Harry Mandle

Un Gran Premio delle Nazioni denso di sorprese ma senza grandi exploit

Nelle 500 la MV di Pagani tiene e s'impone facilmente

De Vriers (50). Parlotti (125), Marsowszky (250) e Saarinen (350) sono i vincitori delle altre prove di questa giornata motociclistica - Cadute e fratture - Successi di Ancona e Lega

DALL'INVIATO

MONZA, 12 settembre

Giacomo Agostini due ciambelle senza buco due sconfitte due ritiri nella giornata che doveva essere di gloria completa e di molti evviva per il ragazzo che vanta il maggior numero di allori mondiali Una giornata con una pillola amara e una pillola dolce per Alberto Pagani fresco «partner» del campione un pomeriggio un pochino misterioso volendo esporre i fatti in ordine cronologico

Già cosa è realmente accaduto alla nuova MV 4 cilindri (affidata a Pagani)e al vecchio cavallo da tiro (si fa per dire) di Agostini cioè la MV 3 cilindri? Hanno infilato i cancelli al quinto giro dopo una sparata che sembrava annunciare la conquista del primo e del secondo posto e tutti a chiedersi il motivo del simultaneo arresto Sono giunte affiancate ai box e chi dice che Agostini e Pagani hanno forzato troppo chi afferma che avvertito un guasto Giacomo ha invitato Alberto a continuare chi (fantasticando) e addirittura di parere opposto e cioè che il cenno di Agostini era di altra natura e precisamente «Mi fermo io fermati anche tu»

Un «mistero» da chiarire ma non basta nella classe 500 la MV di Agostini si è bloccata a meno di un terzo della distanza probabilmente perche Giacomo l ha eccessivamente sollecitata e così il successo è toccato a Pagani Il figlio di Nello e indubbiamente una buona guida un uomo che merita soddisfazione a ricompensa della passione dei sacrifici sopportati da «privato» però la sua vittoria è anche la dimostrazione che basta un pilota di media qualità per portare la MV al trionfo Vogliamo sminuire Agostini? No assolutamente no Vogliamo augurarci di essere spettatori di gare più interessanti e vivaci nelle grosse cilindrate vogliamo sperare nel ritorno della Benelli ad esempio in un intervento federale teso a risolvere le enormi disparità tecniche

Potrebbe sorgere un altro Agostini e non fa certo propaganda il Pasolini confuso nella mischia il Pasolini impossibilitato di dare battaglia perche a cavallo di una motocicletta inferiore a quella dei rivali

Hanno vinto pure l olandese De Vries il nostro Parlotti (altro elemento che non può interamente esprimere le sue doti) il finlandese Saarinen e lo svizzero Marsowszki rispettivamente nelle classi 50 125 350 e 250

Tanto parlare che Monza avrebbe deciso per l assegnazione di tre titoli al contrario sicure le conquiste di Agostini (500 e 350) tutto il resto è affidato al Gran Premio di Spagna come vi spiegheremo nelle note di cronaca

E stata una domenica motociclistica fin troppo lunga, un programma che ha richiesto circa 10 ore pensate e mentre il sole filtrava nel grigiore dell autodromo il romano Michele Ancona (Motobi) dominava nella classe 175 juniores davanti a Betti (Motobi) e Righetti (Montesa) Poi un bel duello fra l olandese De Vries (Kreidler) e lo spagnolo Nieto (Derbi) nella classe 50 La spuntava in volata De Vries con un arrivo a serpentina che gli procurava parecchie lunghezze I due avevano preso immediatamente il largo poteva essere in prima linea anche Parlotti assunto a gettone dalla Derbi per dare una mano a Nieto (come in Svezia) ma il trentino accusava una partenza infelice e pur recuperando posizioni su posizioni (dodicesimo nel primo giro terzo nel quarto) mancava al suo compito di «spalla»

Tempi record sulla distanza e sul giro per De Vries L ultima parola per il titolo mondiale si avrà in Spagna cioè in casa di Nieto e con Parlotti nuovamente in veste di arbitro Perche? Perche Nieto chiederà all italiano di marcare De Vries per soffargli la seconda moneta altrimenti ben difficilmente riuscirà a conservare il casco infilato E vedete un po il ruolo che devono recitare i piloti dell esperienza e del cuore di Parlotti Un esperienza e un calore che portavano Gilberto Parlotti sul primo gradino del podio nella gara successiva Con la nuova Morbidelli 125 finalmente a punto Parlotti (ancora in ritardo al lavoro) aggiudicava l incerta ed entusiasmante competizione cinque macchine in un fazzoletto per una decina di giri e infine tanti applausi a Parlotti che anticipava Nieto (Derbi) e Sheene (Suzuki) Più staccati Jansson (Maico) e Bartol (Suzuki)

Parlotti vendicata il primato sul giro (media 180,613) e nella classifica mondiale conserva il comando l inglese trentenne Barry Sheene definito frettolosamente il nuovo Hailwood e assistito da un padre professore in tecnologia ma Nieto potrebbe pretendere in extremis e sempre con l aiuto di Parlotti In altre parole nel Gran Premio di Spagna Parlotti dovrebbe lasciar vincere Nieto e limitarsi a precedere Sheene la stessa situazione cui abbiamo accennato per la classe 50 con la differenza che con una Morbidelli a pieno regime sin dall inizio di stagione il titolo sarebbe sicuramente andato al nostro conduttore

Il romagnolo Lega (Yama hai vinta nettamente la meglio fra gli juniores della 250 (secondo Cavalli terzo Gatti entrambi su termacchi e si proseguita con la classe 50 con Pagani a condurre per tre giri nel quarto passata in testa capitan Agostini e subito dopo il doppio colpo al sesto la definitiva fermata ai box il clamoroso contrapporanco ritiro delle due MV e di conseguenza una libera a chi sembrava in corsa solo per il loro posto a Grassetti MZ al finlandese Saarinen Yamaha e al brillantino Rindle Yamaha una bella lotta all inizio dell ultimo cavorello perdeva leggermente terreno Rundle mentre Grassetti (mossa sbagliata?) imboccava la curva di Lesmo con un paio di metri su Saarinen ma la conclusione involata data ragione al più potente mezzo del finlandese

I cronisti in cerca di notizie ufficiali sul ritiro delle MV rimanevano delusi «Note meccaniche sulla cui natura non è possibile per ora fornire precisazioni» dichiarava il direttore sportivo Arturo Magni Sottobanco si tenta di mostrare che la quattro cilindri di Pagani avrebbe accusato noie alla frizione e la due cilindri di Agostini noie allo spinterogeno Diciamo «avrebbe» dubitando anche di questa versione e il dubbio — d altronde — è autorizzato dal silenzio di Magni Due cadute illeso Ciciani e scoriazioni e lieve stato di choc per lo svizzero Campiche

Tutta da vedere la corsa delle 250 e basterà dire che assistiamo ad una finale a quattro la folla spera nel generoso combattivo Grassetti (MZ) sovente primattore invece il marchigiano cede per la seconda volta in volata alle Yamaha Vince l elvetico Marsowszky sull australiano Dodds e dopo Grassetti c è Gold il quale aumenta il vantaggio nei confronti di Read (sesto) nella classifica mondiale ma pure questo titolo troverà una soluzione in Spagna Da registrare un brutto capitombolo di Anelli all uscita del curvone un incidente che è costato al rimanese la frattura del braccio sinistro

Un ora d attesa (le solite esigenze televisive) per chiudere con le massime cilindrate Prendiamo una tranquilla galoppata delle MV di Agostini e Pagani che procedono nel fondo per dieci giri e in rete un altro colpo di scena Agostini che all ottavo passaggio aveva battuto il record di Hailwood girando alla media di 204 545 (primato precedente 204 142) rompe abbandona e Pagani deve pensare che è proprio una domenica strepitosa deve temere qualcosa nella sua macchina fa giudizio ed è talmente superiore da permettergli di imporsi comodamente Secondo Zubani (Kawasaki) terzo Simmonds (Kawasaky) quarto Read (Ducati) e l ultimo comunicato informa del ricovero in ospedale di Marsowszky (fratture dell avambraccio destro) e di Campiche (contusioni al ginocchio sinistro) I due sono caduti a Lesmo e cala la tela scende la sera sul Gran Premio delle Nazioni con l idolo Agostini a mani vuote È mancato al campione il suggello ai dieci titoli Peccato

Gino Sala

Le classifiche

CLASSE 50 1 De Vries (Ol) su Kreidler km 37 500 in 22 25 8 media 134 811 kmh 2 Nieto (Sp) su Derbi 22 26 3 3 Parlotti (It) su Derbi 22 19 8 4 Schurges (Ol) su Kreidler 22 34 6 5 Kunz (Ger) su Kreidler 22 39 8

Giro più veloce De Vries in 2 10 media 139 230 kmh (nuovo primato — Precedente di Anscheidt su Suzuki con 2 12 7)

Classifica mondiale 1 De Vries 72 punti 2 Nieto 69 3 Schurges 42

CLASSE 125 1 Parlotti (It) su Morbidelli km 92 in 31 41 3 media 174 196 kmh 2 Nieto (Sp) su Derbi 31 42 3 Sheen (GB) su Suzuki 31 43 44 4 Jansson (Svc) su Maico 31 48 5 5 Bartol (Au) su Suzuki 32 02 6

Giro più veloce Parlotti in 1 54 6 media 180 628 kmh (nuovo primato — Precedente di Taveri su Honda con 1 54 8)

Classifica mondiale 1 Sheen 79 punti 2 Nieto 72 3 Jansson 64

CLASSE 175 (JUNIORES) 1 Ancona su Motobi km 63 250 in 24 19 9 media 155 969 kmh 2 Betti su Motobi 24 25 9 3 Righetti su Montesa 24 26 2 4 Aletta su Motobi 24 27 1 5 Baldini su Motobi 24 44 5

Giro più veloce Betti in 2 10 3 media 158 864 kmh

CLASSE 250 (JUNIORES) 1 Lega su Yamaha) km 69 in 24 42 4 media 167 366 kmh 2 Cavalli su Aermacchi 24 55 1 3 Gatti su Aermacchi 25 08 4 Altrocchi su Aermacchi 25 18 06, 5 Longo su Ducati 25 19

Giro più veloce Lega in 2 00' 1 media 172 356 kmh

CLASSE 250 1 Marsowszky (Svi) su Yamaha in 37 12 30 media 185 458 kmh 2 Dodds (Aust) su Yamaha 37 12 65 3 Grassetti (It) su MZ 37 12 70 4 Gould (GB) su Yamaha 37 12 71 5 Saarinen (Fin) su Yamaha 37'27' 2

Giro più veloce Dodds e Marsowszky in 1 40 6 media 188 068 kmh

Classifica mondiale 1 Gould (GB) punti 68 2 Read (GB) 61 3 Braun (Germ Occ) 58 4 Marsowszky (Svi) 57 5 Saarinen (Fin) 53

CLASSE 350 1 Saarinen (Fin) su Yamaha in 44 16 7 media 186 998 kmh 2 Grassetti (It) su MZ 44 17 2 3 Radle (GB) su Yamaha 44 19 5 4 Sommer (Germ Occ) su Yamaha 44 30 1 5 Karlsson (Svc) su Yamaha. 44 40 2

Giro più veloce Agostini in 1' 95 2 media 194 813 kmh

Classifica mondiale 1 Agostini 90 punti 2 Saarinen 69 3 Bult 56

CLASSE 500 1 Pagani (It) su MV km 184 in 58 08 3 media 189 981 kmh 2 Zubani (It) su Kawasaki 59 16 3 Simmonds (GB) su Kawasaki 59 16 7 4 Read (GB) su Ducati 59 31 3 5 Fidulas (Aus) su Suzuki a 1 giro

Giro più veloce Agostini in 1 11 2 media 204 145 kmh (nuovo primato assoluto della pista)

Nella «500 Km.» di Imola la pioggia fa ridurre a dieci i giri della finale

Regazzoni si attarda, Redman domina Incidente mortale al pilota Reisch

La vettura dell'austriaco è finita contro il muretto protettore dei box incendiandosi - Aperta una inchiesta

SERVIZIO

IMOLA 12 settembre

Klaus Reisch pilota austriaco di ventisei anni è morto oggi durante la corsa automobilistica la «500 km» di Imola La tragedia è avvenuta intorno alle 15 10 durante la prima batteria delle Interserie disputatasi sotto la pioggia In testa alla corsa c'è Regazzoni, che già ha percorso ventidue giri, Reisch su Alfa 33 3 è in ritardo di due giri uscito dal tornone che immette davanti alla tribuna principale egli precede Ventuti a Pal Joe, all improvviso una serie di sbandate (forse aveva ceduto una sospensione), la vettura finisce contro il muretto protettore dei box l urto è violento, Reisch probabilmente tenta un'operazione disperata per balzare fuori dall'auto e probabilmente si slaccia la cintura

Nel momento in cui l'Alfa prende fuoco, la sagoma del pilota viene scaraventata dall altra parte della strada C è un momento di sbandamento sul traguardo ci si precipita a spegnere l auto in fiamme qualcuno probabilmente pensa che il pilota sia sulla macchina Invece Reisch giace in un bagno di sangue dall altra parte L autoambulanza finalmente riesce ad entrare in pista Ci si accorge subito che le condizioni dello sventurato austriaco sono disperate gli vengono applicati i primi soccorsi gli viene fatto un massaggio cardiaco e sterno, tamponano una vistosa ferita ad un orecchio Al l ospedale civile di Imola egli arriva ancora in vita ma il suo stato è disperato gli si scontrano la frattura della base cranica, trauma aperto del torace, varie altre ferite al corpo è stato di choc

I sanitari tentano ogni tipo di intervento Il cuore del povero Klaus smette di battere, per cui si tenta con una puntura al cuore stesso di rianimarlo, ma ogni intervento risulta inutile Il decesso di Klaus Reisch avviene alle 15 30

Il povero Reisch aveva ventisei anni Risiedeva a Innsbruck dove era rappresentante dell Alfa Era stato campione austriaco della categoria Sport nella stagione '69 '70 e '70 '71 Era anche un eccellente bobista

Ora ovviamente si fanno tante congetture su questa tragedia (prima d ora mai un pilota automobilistico era morto sull'Autodromo di Imola) Il pilota aveva avuto una sbandata nei giri precedenti nella curva della Rivazza Ci si chiede anche se non fosse stato espulso dall'auto forse poteva cavarsela? Ma è stato proprio Reisch a slacciarsi la cintura?

Ecco una serie di interrogativi senza risposta Si osserva anche che i soccorsi non sono stati rapidissimi come la circostanza richiedeva dato che la tragedia è avvenuta a pochi metri dal traguardo Purtroppo fra tante congetture, quel che ora appare certo è che la sua macchina aveva subito in precedenza qualche serio danno anche se sono in pieno svolgimento le indagini del caso

Si dà la colpa anche a certe pozzanghere che si trovano nei pressi della curva e che avrebbero determinato i primi sbandamenti del pilota Sulla pista non erano mai morti piloti automobilisti ma due motociclisti Si tratta del l'australiano Hinton e del rhodesiano Amm

Alla tragedia si sono aggiunti altri inconvenienti in questa «500 chilometri» purtroppo la pioggia caduta durante lo svolgimento delle due batterie delle interserie ha costretto gli organi maggiori a far disputare la finale non sulla distanza dei trenta giri regolamentari ma soltanto su dieci gli

Quattro i motivi di questa competizione imolese Brian Redman ha vinto per la seconda volta consecutiva questa gara Aveva primeggiato pure nella sua batteria mettendo peciò indubbiamente il successo I grandi favoriti Regazzoni e Gethin sono stati battuti Regazzoni era stato un grande protagonista nella prima batteria dominandola dall inizio alla conclusione Ma nella finale dopo un paio di chilometri doveva rientrare al box per noie meccaniche Restava fermo per 4 giri quindi riprendeva per esibirsi in una lunghissima rincorsa però ormai era troppo tardi gli restava la soddisfazione di realizzare il miglior tempo sul giro alla media di 177 803

Anonima invece la prova di Gethin sesto sia nella batteria che nel finale La gara ha anche rivelato un eccellente Mario Casoni

La finalissima ha avuto praticamente un solo protagonista appunto Redman In testa al secondo giro (dopo che si era dovuto fermare Regazzoni) Lo ha insidiato al quinto passaggio Kinnunen ma Redman non ha mai ceduto il primo posto Anzi negli ultimi chilometri il battistrada riproponeva il proprio vantaggio in termini abbastanza tranquilli

Scarse le annotazioni anche per le due batterie Nella prima Regazzoni ha doppiato tutti al 19° passaggio Un buon finale ha sostenuto Facetti giunto secondo davanti a Merzario

La seconda batteria ha avuto praticamente lo stesso svolgimento con Redman che giunge al 21 giro doppiando tutti

Nella formula Ford successo di Bodini su Tecno

Franco Vannini

Classifica

1) Brian Redman, su BRM, giri 10 pari a km 50,180 in 18 11"4, media 165,519: 2) Leo Kinnunen su Porsche 917, in 18'15"1; 3) Mario Casoni, Porsche, 18'17"8, 4) Michel Weber Porsche, 18'18 4; 5) Carlo Facetti, Alfa 33-3, 18'49"1, 6) Peter Gethin, McLaren, 18'50"1; 7) «Pam», Ferrari, 8) Kellener, March 717; 9) Merzario, Abarth, 10) Neuhaus, Porsche

Giro più veloce il quinto di Regazzoni in 1 41"6, media 177,803

FORMULA FORD: finalissima

1) Bodini su Tecno otto giri pari a km 40,144, in 17' 32"8, media 134 758' 2) Pesenti su Lotus, 17 56"9. 3) Colombo su BWA 18 26"8. 4) Spreafico, su BWA. 5) Castiglioni.

IMOLA — L Alfa 33/3 in fiamme, dopo l incidente che è costato la vita al pilota austriaco Klaus Reisch

545 ragazzi ai campionati di Modena

Largo successo del nuoto UISP

MODENA 1 settembre

In una imponente cornice di pubblico con la perfetta regia della organizzazione popolare modenese si sono conclusi ieri i campionati di nuoto UISP 19 ai quali hanno preso parte 45 società e ragazze provenienti da diverse province italiane

La speciale classifica per comitati vede al primo posto Modena con punti 190 seguita da Bologna p 111 Livorno Milano Parma Reggio Emilia Pisa Pistoia La Spezia Prato Taranto Perugia Siena Ferrara Sarzana Genova e Novi Ligure

I campioni nazionali sono categoria ragazzi metri 400 s Simone Ponza Modena m 100 s Bagnoli Antonio Bologna metri 200 misti Mazzanti Aves Pistoia m 100 rana Tellini Livorno Pisa m 100 dorso Moraghi Daniele Milano staffetta 4x50 Bologna Categoria ragazze maschile m 50 s Massa Carl Genova m 0 delfino Massa Carl Modena m 50 rana Leoni Gabriele Reggio Emilia m 0 dorso Buzzi Orietta Modena staffetta 4x0 m sta Modena staffetta 4x50 s1 Modena

Categoria 50 Massimo Burlan Bologna m 100 s1 Cormi Claudio Milano m 100 rana Pesserello Gianfranco Livorno m 100 dorso Verones Fulvio Bologna m 100 delfino Comi Claudio Milano m 100 s1 Pestelli Antonio Pisa staffetta 4x50 m sta Milano staffetta 4x50 s1 Modena

Cat Piccoli azzurri A maschili m 100 s1 Carmesi Luca Livorno m 200 misti Broglia Massimo Livorno m 50 dorso Mascio Andrea Taranto m 50 delfino Pulci Paola Reggio Emilia staffetta 4x50 m sta Pistoia staffetta 4x50 s1 Pisa Cat Piccoli azzurri B maschili m 50 Grandis Mirco Milano m 50 delfino Lampridi Roberto Parma m 50 rana Bianchi Giovanni Parma staffetta 4x50 m sta Parma staffetta 4x50 s1 Livorno

Cat femminile m 100 delfino Marres Liliana Livorno m 100 s Marres Loriana Livorno Cat Aletta m 400 s Tacchi Irene Milano m 200 m sl Rumi Simonetta Bologna m 100 dorso Canelli Benedetta Pisa m 100 s Rubini Simonetta Bologna m 100 delfino Zama Maria m 100 rana Turgione Paola Bologna staffetta 4x50 Bologna staffetta 4x50 m sta Bologna Cat Piccole azzurre A 100 Milanesi Lucia Livorno m 200 m sl Bugi Franca m 0 dorso Fiorini Luisa Bologna m 50 delfino Picci Mariangela m 0 Barile M Cristina Sarzana staffetta 4x50 m sl Livorno

Cat Piccoli azzurri B Guardia Michela Pistoia m 0 dorso Dolfini Vania Pistoia m 50 delfino Pola Liliana Reggio Emilia m 0 delfino Rossi Stefania Livorno m 50 s Dolfos Paola Reggio Emilia staffetta 4x50 m misti Pistoia staffetta 4x50 s1 Pisa Cat Piccole azzurre C m 50 rana Rossi Paola Milano m 0 dorso Sbiana Benedetta Pisa m 50 delfino Bugatelli Antonella Reggio Emilia m 0 s Sorbi Federica Pisa staffetta 4x50 m sta Livorno

Classifica generale per società Modena p 190 Bologna 111 Livorno 110 4 Milano 6 Parma 6 Reggio Emilia 4 Pisa 3 Pistoia 48 9 1 Spezia 4 Prato 11 Taranto 8 1 Perugia 8 Ferrara 1 Sarzana 1 Genova 1 1 Novi Ligure 1

Cat femminile m 100 s Bonfi Andrea Pisa m 50 s1 Vernazza Fernando Livorno m 50 rana Bini Bruno Pisa m 50 delfino Nier Bruno Livorno staffetta 4x50 m sta Pistoia staffetta 4x50 s1 Livorno

Cat Piccoli azzurri C maschili m 50 Grandis Mirco Milano m 50 delfino Lampridi Roberto Parma m 50 rana Bianchi Giovanni Parma staffetta 4x50 m sta Parma staffetta 4x50 s1 Livorno

Cat femminile m 100 delfino Marres Liliana Livorno m 100 s Marres Loriana Livorno Cat Aletta m 400 s Tacchi Irene Milano m 200 m sl Rumi Simonetta Bologna m 100 dorso Canelli Benedetta Pisa m 100 s Rubini Simonetta Bologna m 100 delfino Zama Maria m 100 rana Turgione Paola Bologna staffetta 4x50 Bologna staffetta 4x50 m sta Bologna Cat Piccole azzurre A 100 Milanesi Lucia Livorno m 200 m sl Bugi Franca m 0 dorso Fiorini Luisa Bologna m 50 delfino Picci Mariangela m 0 Barile M Cristina Sarzana staffetta 4x50 m sl Livorno

Cat Piccoli azzurri B Guardia Michela Pistoia m 0 dorso Dolfini Vania Pistoia m 50 delfino Pola Liliana Reggio Emilia m 0 delfino Rossi Stefania Livorno m 50 s Dolfos Paola Reggio Emilia staffetta 4x50 m misti Pistoia staffetta 4x50 s1 Pisa Cat Piccoli azzurri C m 50 rana Rossi Paola Milano m 0 dorso Sbiana Benedetta Pisa m 50 delfino Bugatelli Antonella Reggio Emilia m 0 s Sorbi Federica Pisa staffetta 4x50 m sta Livorno

Classifica generale per società Modena p 190 Bologna 111 Livorno 110 4 Milano 6 Parma 6 Reggio Emilia 4 Pisa 3 Pistoia 48 9 1 Spezia 4 Prato 11 Taranto 8 1 Perugia 8 Ferrara 1 Sarzana 1 Genova 1 1 Novi Ligure 1

Nel Premio del Piazzale a San Siro

Latmos facile sul favorito Eusebio

MILANO 1 settembre

Buon rientro di Latmos a San Siro dopo il mezzo stacco subito a Torino nel giugno scorso quando era stato costretto a cedere per una caduta testa al sorprendente Sangiveto Questa volta il tre anni della scuderia FFRT impegnato sui 1800 metri del Premio del Piazzale incontrava tre soli avversari ma tra questi l anziano Eusebio un francese acquistato dalla scuderia Continental che vantava un partita una buona forma e che a Milano si era già esibito due volte per vincere in entrambe le occasioni Latmos oltre tutto partiva anche leggermente indietro di condizione tanto che sulla vigilia dei book makers gli era preferito con la quota di cinquantacentesimi l avversario importato Per Latmo la valutazione era invece alla pari per Novale e per Toupet che completavano il campo le quotazioni erano rispettivamente sei e dieci contro uno Latmos invece ha dominato autorevolmente il ristretto lotto di avversari staccando negli ultimi seicento metri e reggendo poi con sicurezza il tentativo di Eusebio Alla Toupet e schizzato al comando davanti a Novale Latmos Eusebio Toupet ha impresso subito un buon ritmo alla corsa tanto che in curva aveva accumulato un vantaggio di cinque sei lunghezze sugli inseguitori In testa però quando i due più quotati avversari rompevano gli indugi per Toupet e per Novale non c era più niente da dire All imbocco delle piste Latmos ha poi ingranato la quarta marcia per staccare con decisione Eusebio e rimasto per un attimo sorpreso poi si è disteso con coraggio e grande volontà ma contro Latmos non c è stato più niente da fare Sul traguardo Latmos aveva ancora tre quarti di lunghezza di vantaggio su Eusebio e ad altrettanto intervallo finiva terzo Toupet A cinque lunghezze quarto Novale Il vincitore ha coperto i 1600 metri del percorso in 1 53 2

Le altre corse sono state vinte da Acalu (2 attuali Klop (2 Putignona) Machiavello (2 Kartoum) Azze cagarbuglio (2 Medole) Burchiello (2 Lady Hera) Cendres Blues (2 Black Dragoness) Nerone (Holy Smoke)

v. s.

Peterson vince in formula 2 anche in Austria

VIENNA, 12 settembre

Lo svedese Ronnie Peterson su March Ford ha vinto l ottava gara di formula due del Trofeo Europa disputata sul circuito di Tulln Langenlebarn

Dopo Peterson si sono classificati nell ordine l australiano Tom Schenken e l austriaco Dieter Quester

Il tempo complessivo di Peterson sui due percorsi di 100 chilometri ciascuno è stato di un ora 34 16 26 L italiano Tino Fiorio ambitissimo su March si è classificato al 11 posto su 20 concorrenti

Peterson guida ora la classifica del Trofeo con 42 punti Regazzoni Schenken e Reutemann a quota 27 Debbono ancora essere disputate due gare

● AUTOMOBILISMO In coppia fra mota dai piloti inglesi Hill e Surtees ha vinto la prima prova della «24 ore di Castellet» Hill e Surtees erano al volante di una Ford Capri 3 L ed hanno compiuto in sei ore 875 098 chilometri alla media oraria di km 145 08 Il pilota più veloce è stato invece realizzato dal tedesco Stommelen anch egli su Ford Capri 3 L in 2 17 6 alla velocità di 152 006 kmh I risultati 1 Hill Surtees (GB) su Ford Capri 3 L 875 693 km in sei ore (145 95 kmh) 2 Glemser Soler Roig (Ger Sp) su Ford Capri 3 L 8 5 600 km 3 Hezemans/Van Lennep (Ol) su Alfa Romeo GTAM 839 218 km 4 Stommelen Birrel (Ger) su Ford Capri 3 L 820 726 km Dolhem Behrmann (Fr Ger) su Mercedes 600 SEL 812 712 5 Punki Bellen (Aut Ger) su BMW 2002 TI 806 021 km

Baseball: l'Olanda europea

Italia sconfitta dalla pioggia

SERVIZIO

PARMA 12 settembre

L Italia vincendo per 10 la seconda partita contro l Olanda può ancora tentare di aggiudicarsi il suo secondo titolo continentale Il primo infatti venne conquistato nel 1954 ma in quell occasione gli olandesi non c erano Ora a 18 mm di distanza agli azzurri si ripresenta l occasione favorevole Decidera la cabala e fare un pronostico di questo incontro e quanto mai difficile Ieri sera a Bologna infatti nessuno avrebbe scommesso un soldo bucato su un successo degli azzurri nella seconda partita ed invece i pronostici sono stati tutti quanti sovvertiti

Orribile prova di sabato sera a Bologna era oggi dimenticata «domani è un altro giorno» diceva tra il serio e il faceto Giulio Glorioso ieri sera il termine della partita è così è stato A un Castelli decisamente fuori fase oggi se ne è sostituito un altro in ottima forma due assenze in seconda base per altrettante eliminazioni e tre valide su quattro fuori alla battuta in attacco questo tuttavia in cifre la manucola prova di Giorgio Castelli «l enfant prodige» del baseball azzurro

Nell incontro di sabato gli azzurri sono scesi in campo forse eccessivamente carichi e si sono logati soltanto a parole contro i «tulipani» mentre quando è giunto il momento di mostrare la celtiva grinta ancora una volta il loro sangue freddo e scomparso e ha avuto ancora una volta il sopravento la nostra eccessiva esuberanza

Nella seconda partita quella di oggi nulla è era da perdere o meglio partendo da meno uno le responsabilità erano decisamente interiori Su alcuni giocatori poi ha influito favorevolmente il fatto di dover gareggiare dinanzi a proprio pubblico

E il caso di Castelli che come detto oggi ha giocato una bellissima partita davanti alla sua tifoseria Altro elogio particolare va al bollatese Giacomo Bertoni che sul monte di lancio ha fatto delle cose meravigliose vincendo la partita con due sole battute valide concesse e 12 strike out

Lucian con un doppio e un singolo e con naturalmente la marcatura del punto della vittoria e dopo Castelli il migliore in attacco al termine della partita Mirra intravia ha vinto praticamente la partita battendo come pinch hitter il punto a casa Questa in sintesi la cronaca Bella partenza dell Italia che incontra con una certa facilità le palle del lanciatore Leurs buona anche la difesa che non consente agli olandesi di guadagnare mai la seconda base Quarto inning con zero eliminato e corridori in seconda e terza base Ugolotti e Rinaldi vengono eliminati il piatto mentre Luciani viene messo fuori casa e Iasch viene messo fuori causa in prima su assistenza dell interbase Gremovius 1 0 Inning questo punto appare alquanto nervoso ma si riprende e all inning successivo tenere ancora una volta sotto controllo la situazione in frangenti analogamente drammatici con gli italiani in «posizione punto» Poi al l ultima ripresa il punto del l Italia valido di Luciani che ruba successivamente la seconda base Iaschi che segna nell ordine di battuta viene eliminato in prima anche Bertoni viene eliminato in prima ma sulla sua azione Luciani raggiunge salvo la terza base In battuta in sostituzione di Passarotto entra Mirra il quale batte valido ed è il punto per l Italia

La cabala iniziata in sesta è stata sospesa per la pioggia In quel momento la Olanda conduceva sull Italia per 4 1 In base al regolamento l Olanda si aggiudica il titolo europeo

m l g